

POLICY DI VALUTAZIONE E PRICING DEI PRESTITI OBBLIGAZIONARI DI PROPRIA EMISSIONE

INDICE

1. PREMESSA	3
1.1 CARATTERISTICHE DELLE METODOLOGIE DI PRICING E PROCESSO VALUTATIVO	4
1.2 TIPOLOGIA DI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DI VALUTAZIONE	4
1.3 CURVA DEI TASSI DI INTERESSE - STRUTTURA A TERMINE DEI TASSI (TERM STRUCTURE)	5
1.4 MERITO DI CREDITO DELL'EMITTENTE	5
1.5 COMPONENTE COMMERCIALE	6
2. METODOLOGIA DI PRICING	7
2.1 METODOLOGIA DI VALUTAZIONE E PRICING IMPIEGATE	8
2.2 PRICING	9
3. LIMITI E AMBITO DI APPLICABILITÀ DELLA POLICY	11
3.1 MONITORAGGIO	11
3.2 AGGIORNAMENTO E REVISIONE DELLA POLITICA DI VALUTAZIONE E PRICING	11
3.3 CONTROLLI INTERNI	
4. RIEPILOGO FONTI DATI	12

1. PREMESSA

L'approccio metodologico per la valutazione delle obbligazioni emesse da Banca Sviluppo Spa, (di seguito *Banca*) è stato definito sulla base dell'analisi dei seguenti elementi:

- comunicazione Consob 9019104 del 2 marzo 2009;
- “Linee Guida interassociative per l'applicazione delle misure Consob di livello 3 in tema di prodotti finanziari illiquidi” del 5 agosto 2009 (Abi - Assosim - Federcasse);
- regole in tema di determinazione del fair value degli strumenti finanziari stabilite dallo IAS 39 relativamente alla determinazione del fair value delle passività finanziarie, fermo il vincolo dalla necessaria coerenza tra modalità di pricing adottate nei confronti della clientela e valutazioni di bilancio. Sono state altresì prese in considerazione le posizioni espresse dai principali organismi tecnici nazionali e comunitari in materia di vigilanza bancaria e finanziaria (CESR, CEBS, Comitato di Basilea) nonché contabile (OIC, EFRAG) nelle lettere di commento al discussion paper “*Credit Risk in Liability Measurement*” pubblicato dallo IASB nel giugno 2009.

La Banca quoterà le proprie emissioni obbligazionarie sul sistema multilaterale di negoziazione Hi-MTF, gestito da Hi-MTF Sim S.p.A., al fine di conferire alle stesse un adeguato grado di liquidità ai sensi della Comunicazione Consob n.9019104 del 2 marzo 2009 “*Il dovere dell'intermediario di comportarsi con correttezza e trasparenza in sede di distribuzione di prodotti finanziari illiquidi*” e delle Linee Guida interassociative redatte da Abi, Federcasse e Assosim validate dalla Consob il 5 agosto 2009.

Il presente documento ha dunque lo scopo di fornire, oltre alla descrizione dell'approccio metodologico per la valutazione delle obbligazioni emesse, l'indicazione della metodologia di pricing seguita dalla Banca quando la stessa decide di intervenire su detto mercato Hi-Mtf in qualità di liquidity provider.

La Banca può decidere di intervenire sul sistema multilaterale HI-MTF in qualità di liquidity provider, inserendo propri ordini di segno contrario rispetto a quelli inseriti dal cliente, allo scopo di dare esecuzione agli ordini della clientela che non dovessero trovare naturale contropartita sul mercato entro tre giorni lavorativi dalla data di inserimento degli stessi.

Tuttavia, condizione perché la Banca possa decidere di intervenire in tal senso è che il prezzo a cui è stato impartito l'ordine da parte del cliente sia coerente con il fair value del titolo così come calcolato da Iccrea Banca secondo il modello valutativo di cui al paragrafo 2.1, punto c), della presente policy, ridotto (in caso di acquisto dal cliente) o incrementato (in caso di vendita al cliente) del bid/ask spread descritto al seguente paragrafo 2.2.

Per quanto invece attiene alla trasparenza post-trade, alla pubblicità dei prezzi ed alle regole di funzionamento del sistema di negoziazione Hi-MTF, si rinvia alle informazioni reperibili sul sito internet www.hi-mtf.com.

Si ricorda infine che la Banca sottopone la propria Policy di Valutazione e Pricing a revisione con cadenza almeno annuale e comunque ogni qual volta siano disponibili nuove metodologie riconosciute e diffuse sul mercato ovvero ogni qual volta l'attività di monitoraggio abbia evidenziato criticità in merito ai risultati delle metodologie scelte.

1.1 CARATTERISTICHE DELLE METODOLOGIE DI PRICING E PROCESSO VALUTATIVO

Il processo valutativo dei titoli obbligazionari di propria emissione prevede che il *fair value* sia determinato mediante la curva dei tassi di riferimento *risk-free* a cui viene applicato uno *spread* di emissione (eventualmente negativo o nullo) che tiene conto del merito di credito dell'emittente. Il processo valutativo, in conformità alla Comunicazione Consob e alle Linee Guida interassociative, si articola in tre fasi.

Nella prima fase, comune sia al mercato primario che secondario, vengono specificate le diverse componenti utilizzate per calcolare il prezzo di ciascuna tipologia di prodotto finanziario, ovvero:

- la curva dei tassi d'interesse risk free utilizzata per l'attualizzazione e la stima dei flussi finanziari futuri;
- eventuali spread che tengono conto del merito di credito dell'emittente e di una componente commerciale.

La seconda fase del processo valutativo specifica per ciascuna tipologia di prodotto la metodologia di *pricing*.

La terza fase, infine, consente di determinare il pricing del prodotto finanziario assegnando un diverso livello di mark up, bid/ask spread, in base alla tipologia di prodotto, alla vita residua, all'ammontare dell'operazione, al contesto di mercato e del costo delle coperture.

1.2 TIPOLOGIA DI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DI VALUTAZIONE

I principi e le metodologie di *pricing* descritti nel presente documento hanno per oggetto le seguenti tipologie di obbligazioni *branded*.

TASSO FISSO

Trattasi di titoli obbligazionari che prevedono il pagamento periodico di una cedola già fissata in sede di emissione. Il rimborso di capitale avviene in un'unica soluzione a scadenza.

STEP UP / STEP DOWN

Trattasi di titoli obbligazionari che prevedono il pagamento periodico di una cedola già fissata in sede di emissione, ma con andamento crescente (step up) o decrescente (step down). Il rimborso di capitale avviene in un'unica soluzione a scadenza.

ZERO COUPON

Trattasi di titoli obbligazionari il cui prezzo di emissione è inferiore al prezzo di rimborso e la cui remunerazione è data dalla differenza tra il prezzo di acquisto del titolo e il prezzo di rimborso dello stesso. Non sono quindi previsti flussi cedolari intermedi.

TASSO VARIABILE

Trattasi di titoli obbligazionari che prevedono il pagamento periodico di una cedola indicizzata ad un parametro del mercato monetario (generalmente il tasso Euribor). Può essere previsto in fase di emissione uno *spread* cedolare che, se positivo, andrà aggiunto al parametro di indicizzazione, se negativo andrà invece sottratto.

Il rimborso di capitale avviene in un'unica soluzione a scadenza.

Nell'ambito di questa categoria non rientrano i titoli le cui cedole future vengono determinate sulla base di meccanismi di indicizzazione di tasso complessa (quali ad esempio CMS, Reverse floater).

TASSO MISTO

Trattasi di titoli obbligazionari che prevedono il pagamento periodico di una cedola già fissata in sede di emissione per una parte del periodo di vita dell'obbligazione.

Successivamente tali titoli obbligazionari prevedono il pagamento periodico di una cedola indicizzata ad un parametro del mercato monetario (generalmente il tasso Euribor). Può essere previsto in fase di emissione che alle cedole variabili sia aggiunto uno *spread* cedolare che, se positivo, andrà aggiunto al parametro di indicizzazione, se negativo andrà invece sottratto.

Il rimborso di capitale avviene in un'unica soluzione a scadenza.

1.3 CURVA DEI TASSI DI INTERESSE - STRUTTURA A TERMINE DEI TASSI (TERM STRUCTURE)

Nel calcolare il fair value delle diverse tipologie di strumenti finanziari oggetto di prezzatura, ad una certa data di valutazione, viene utilizzata la struttura a termine dei tassi di mercato (c.d. term structure). La struttura a termine dei tassi, nota anche come curva zero coupon o curva dei rendimenti, è rappresentata da quella funzione che associa, al momento della valutazione, ad una data scadenza, un tasso di rendimento che non è caratterizzato dalla presenza di flussi cedolari intermedi.

La curva base utilizzata è una curva dei tassi zero coupon risk-free, il cui livello è funzione esclusivamente del legame tra tassi e scadenze, ovvero una curva di tassi che non è influenzata dal rischio di credito.

Per la costruzione della struttura a termine dei tassi vengono utilizzati, sulla base di prassi di mercato, i seguenti tassi (tassi risk-free):

- tassi relativi al mercato dei depositi monetari interbancari, per scadenze non superiori all'anno;
- tassi relativi al mercato degli swap per scadenze superiore all'anno.

La costruzione della curva dei rendimenti risk - free utilizza la metodologia del bootstrapping e si avvale, nel caso di scadenze per le quali non risultino disponibili tassi puntuali di mercato, di opportune tecniche interpolative.

La struttura a termine dei tassi così definita, dopo aver applicato eventuali spread che riflettono il merito creditizio dell'emittente, viene utilizzata per l'attualizzazione dei flussi futuri associati al titolo (cedole e rimborsi del capitale).

1.4 MERITO DI CREDITO DELL'EMITTENTE

Il processo valutativo dei titoli obbligazionari di propria emissione prevede che il fair value sia determinato mediante la curva risk-free a cui viene applicato uno spread di emissione che tiene conto del merito creditizio della Banca, la cui quantificazione viene ricondotta, dato il controllo esercitato da Iccrea

Holding su Banca Sviluppo e l'appartenenza al Gruppo Bancario Iccrea, al merito creditizio di Iccrea Holding corrispondente, alla data di approvazione della presente Policy.

La componente di merito creditizio dell'emittente sarà calcolata come differenza tra la curva dei tassi corrispondente al rating selezionato, secondo quanto descritto in precedenza, e la curva dei tassi risk-free.

1.5 COMPONENTE COMMERCIALE

La parte dello *spread* di emissione diversa da quella relativa al merito creditizio dell'emittente, determinato secondo quanto previsto al paragrafo 1.4, è denominata componente commerciale.

In sede di emissione l'entità dello spread commerciale che verrà applicato, in diminuzione o in aumento dello spread di merito creditizio, in relazione al contesto contingente di mercato, alle condizioni di tasso applicate nell'area territoriale in cui opera la banca ed al fabbisogno di raccolta della stessa è soggetto a limiti predefiniti secondo la seguente formula:

- nel caso in cui lo spread commerciale sia portato in riduzione dello spread di merito creditizio:

Spread commerciale \leq X% Spread di merito creditizio

dove: X% = 200%

- nel caso in cui lo spread commerciale sia portato in aumento dello spread creditizio:

Spread commerciale \leq Y% Spread di merito creditizio

dove: Y% = 200%

2. METODOLOGIA DI PRICING

Il processo valutativo dei titoli obbligazionari di propria emissione prevede che il fair value sia determinato mediante la curva dei tassi di riferimento risk free a cui viene applicato uno spread di emissione che tiene conto del merito di credito, come in precedenza definito.

Il *fair value* è calcolato secondo la tecnica dello sconto finanziario, vale a dire calcolando il valore attuale dei futuri flussi di cassa dell'obbligazione.

Pertanto il *fair value* (FV) di un titolo, con valore facciale 100 e che rimborsa 100 a scadenza, deriva dall'applicazione della seguente formula:

$$FV = \sum_i^n C_i \cdot \Delta t_i \cdot DF_i + 100 \cdot DF_n$$

TITOLO	VALORE	NOTA
Titolo a tasso variabile	$C_i = (Fw_i + s)$	è la cedola i-esima calcolata come somma dell'i-esimo tasso Fw_i e dell'eventuale <i>spread</i> s
Titolo a tasso fisso	C_i	è il tasso fisso di riferimento del titolo, costante per tutta la vita del titolo o step up/ step down
Titolo Zero Coupon	$C_i = 0$	è il tasso fisso di riferimento del titolo, costante per tutta la vita del titolo o step up/ step down;
Titolo Zero Coupon	$\Delta t_i = \frac{t_i - t_{i-1}}{base}$	è la i-esima durata cedolare secondo la convenzione di calcolo utilizzata
Titolo Zero Coupon	DF_i	è il fattore di sconto al tempo t_i dei flussi i-esimo determinato sulla base del tasso risk-free di mercato, riferito alla data di valutazione, e dello <i>spread</i> di emissione (a sua volta pari alla differenza fra rendimento del titolo e tasso risk free alla data iniziale di valutazione)

Laddove all'interno della struttura siano previste componenti derivate, l'obbligazione sarà considerata strutturata, e quindi scomponibile, sotto il profilo finanziario, in una componente obbligazionaria pura, valutata come sopra descritto, ed una componente derivativa valutata mediante modelli finanziari che possono variare in base al tipo di opzione implicitamente acquistata o venduta dall'Emittente.

2.1 METODOLOGIA DI VALUTAZIONE E PRICING IMPIEGATE

Le metodologie utilizzate dalla Banca per la valutazione e il pricing in sede di mercato secondario, sono le seguenti:

a. *Fair value* valutato alla curva *risk - free* comprensiva dello *spread* di emissione (approccio “*Frozen Spread*”);

b. *Fair value* valutato alla curva *risk - free*.

c. *Fair value* valutato alla curva del Gruppo Bancario Iccrea.

a) *Fair value* valutato alla curva *risk - free* comprensiva dello *spread* di emissione (approccio “*Frozen Spread*”)

Tale metodologia di calcolo prevede che la formulazione del *fair value*, sul secondario, sia determinata sulla base dei tassi *risk free* di mercato, rilevati almeno su base giornaliera, e dallo *spread* di emissione definito in fase di emissione e mantenuto costante fino a scadenza del titolo.

La suddetta metodologia è stata elaborata in sede Federkasse e comporta, sul mercato secondario, la formulazione di un *fair value* che riflette solo le variazioni della curva dei tassi *risk-free* di mercato, ovvero la formulazione di prezzi di riacquisto/vendita sulla base delle medesime condizioni applicate in sede di emissione, fatta eccezione per il tasso *risk-free* ed eventuali componenti di *spread* denaro/lettera applicate in sede di negoziazione.

La scelta di tale approccio risponde all'obiettivo di definire soluzioni operative quanto più possibili coerenti e vicine alle attuali prassi operative delle Banche del Sistema del Credito Cooperativo nelle relazioni con la loro clientela retail.

Inoltre, atteso il vincolo di necessaria coerenza tra modalità di pricing adottate nei confronti della clientela e valutazioni di bilancio (espressamente previsto dalla citata Comunicazione Consob) sono state altresì prese in considerazione le posizioni espresse dai principali organismi tecnici nazionali e comunitari in materia di vigilanza bancaria e finanziaria (CESR, CEBS, Comitato di Basilea) nonché contabile (OIC, EFRAG) nelle lettere di commento al Discussion Paper “*Credit Risk in Liability Measurement*” pubblicato dallo IASB nel giugno 2009.

Le posizioni assunte a riguardo dai citati organismi convergono sui seguenti punti:

a) il rischio di credito dovrebbe essere preso in considerazione solo in sede di iscrizione iniziale delle passività finanziarie mentre le valutazioni successive, in linea di principio, non dovrebbero considerare eventuali variazioni dello stesso;

b) preferenza per l'approccio cd. del *frozen spread*, che prevede la valutazione iniziale del titolo al prezzo della transazione e valutazioni successive che riflettono esclusivamente variazioni dei tassi *risk-free*.

b) *Fair value* valutato alla curva *risk - free*.

Tale metodologia di calcolo prevede che la formulazione del *fair value* sul mercato secondario sia determinata sulla base della sola curva *zero coupon* dei tassi *risk-free*, rilevati alla chiusura del giorno lavorativo precedente.

La suddetta metodologia, che determina il *fair value* indipendentemente da variazione del merito creditizio dell'emittente o dall'applicazione, in sede di emissione, di eventuali *spread* di emissione, verrà utilizzata per quelle emissioni, che ricadono sotto la precedente analoga metodologia di *pricing*, e che non possono usufruire dell'applicazione di un nuovo regime di valutazione.

Nel prospetto di offerta o nel regolamento di ciascun prestito saranno indicate le metodologie di pricing applicate ad ogni emissione.

c) *Fair value* valutato alla curva del Gruppo Bancario Iccrea.

Tale metodologia di calcolo prevede che la formulazione del *fair value* sul mercato secondario sia determinata sulla base della curva utilizzata per le emissioni del Gruppo Bancario Iccrea.

Secondo tale metodologia, la consorella Iccrea Banca rileva i tassi della curva governativa italiana alla chiusura del giorno lavorativo precedente ed applica i necessari correttivi che tengono conto del merito creditizio del Gruppo Bancario Iccrea. Detta valutazione viene fornita con periodicità giornaliera dalla stessa Iccrea Banca all'interno del portale WebFin, sezione "Servizi Finanziari Accessori", menù "Prezzi Titoli", file "PrezziSpreadEx_3139.xls".

La suddetta metodologia, determina pertanto il *fair value* anche in funzione della variazione del merito creditizio dell'emittente e verrà utilizzata come valutazione di base sul mercato secondario Hi-Mtf per tutte le emissioni obbligazionarie di Banca Sviluppo e ne sarà quindi data menzione nel relativo regolamento o prospetto di offerta.

2.2 PRICING

I prezzi di negoziazione dei prestiti obbligazionari emessi della Banca sono calcolati, attualizzando i flussi di cassa futuri ai tassi di riferimento e considerando la curva dei tassi del Gruppo Bancario Iccrea, così come definito nel paragrafo precedente.

Ai prezzi (*fair value*) così determinati, la Banca applica uno *spread* denaro (proposte in acquisto) e lettera (proposte in vendita).

La banca definisce il livello di *bid/ask spread* massimo applicabile, in base ai seguenti parametri:

- tipologia del prodotto;
- vita residua;
- quantità dell'operazione e percentuale dell'emissione riacquistata;
- contesto di mercato.

Tale spread, comunque, non potrà eccedere in situazioni normali di mercato i **500 b.p. in caso di acquisto** dal cliente (spread denaro) e i **150 b.p. in caso di vendita** al cliente (spread lettera).

Tuttavia, al verificarsi di "condizioni di stress" del mercato di seguito dettagliate, rilevabili da fonti ufficiali (es: Il Sole 24 Ore, Bloomberg), la Banca potrà aumentare lo spread previsto ovvero sospendere la negoziazione in conto proprio degli strumenti finanziari di propria emissione.

Condizioni di stress	Soglia 1	Soglia 2
1) Variazione giornaliera del tasso Euribor6m	±10 bps	±20 bps
2) Variazione giornaliera dell' Interest Rate Swap sulla scadenza dei 5 anni	±5 bps	±10 bps
3) Variazione giornaliera del rendimento dei Titoli di Stato Italiani sulla scadenza dei 5 anni	±10 bps	±20 bps
4) Variazione Spread Btp 10Y-Bund 10y	±10 bps	±20 bps

In particolare, con riferimento alle condizioni di stress di cui alla precedente tabella:

- al superamento della **soglia 1** di almeno uno dei parametri sopra riportati la Banca potrà aumentare lo *spread* massimo denaro/ lettera previsto in situazioni normali di mercato fino ad un ammontare massimo di ulteriori **150 bps** (ovvero ad un ammontare massimo di **300 basis point** come *spread* lettera e **650 basis point** come *spread* denaro);
- al superamento della **soglia 2** di almeno uno dei parametri la Banca potrà:
 - a. aumentare lo *spread* massimo denaro/lettera previsto in situazioni di superamento della soglia 1 fino ad di ulteriori **150 bps** (ovvero fino ad un ammontare massimo di **450 basis point** come *spread* lettera e **800 basis point** come *spread* denaro);
 - b. sospendere le negoziazioni sugli strumenti finanziari di propria emissione fino al giorno lavorativo successivo a quello in cui tutti i parametri scenderanno al di sotto della soglia 2.

Al verificarsi delle condizioni di “stress sistemico” di cui alla Tabella sotto riportata

Condizioni di stress sistemico	Soglia
Differenziale tra BTP <i>benchmark</i> a 10 anni e tassi <i>risk free</i> di pari scadenza rilevato su base almeno mensile	>250 bps

la Banca potrà:

- per le emissioni quotate con la metodologia del *risk free*, al superamento della soglia indicata, ai tassi *risk free*, potrà essere aggiunto uno *spread* massimo pari al 100% del differenziale di rendimento tra i punti più vicini alla scadenza dell'emissione, rilevati sulla curva dei titoli emessi dallo Stato italiano e la curva dei tassi swap, rilevato su base almeno mensile (fonte informativa Bloomberg curve I40 e S45)

La Banca si riserva comunque la facoltà, per le emissioni per le quali veniva utilizzata sul secondario la metodologia di valutazione al *risk free*, di passare alla metodologia di valutazione cosiddetta del *frozen spread*, dove lo *spread* all'emissione (*frozen spread*) verrà individuato come differenziale fra il rendimento del titolo alla data di emissione e il tasso *risk free* alla stessa data.

- per le emissioni già quotate con la metodologia del *frozen spread*, al verificarsi della condizione di *stress* sistemico indicata, la Banca, oltre all'ammontare del *frozen spread* applicato all'emissione, potrà applicare ai tassi *risk free* uno *spread* massimo pari al 100% del differenziale di rendimento tra i punti più vicini alla scadenza dell'emissione, rilevati sulla curva dei titoli emessi dallo stato italiano e la curva dei tassi swap, rilevato su base almeno mensile (fonte informativa Bloomberg curve I40 e S45), diminuendo tale differenziale dell'ammontare del *frozen spread* già applicato alla propria emissione (differenziale fra tasso rendimento del titolo e tasso *risk free* al momento dell' emissione).

Per quanto concerne le quantità, la determinazione dello *spread* è definita in funzione dell'ammontare della singola operazione e/o in percentuale dell'ammontare riacquistato dell'emissione.

In particolare la Banca potrà aumentare lo *spread* (soglia 1) e/o sospendere la negoziazione (soglia 2) in base alla seguente griglia:

Quantità	Soglia 1	Soglia 2
Per singola operazione	Euro 50.000,00	Euro 100.000,00
Percentuale della singola emissione già riacquistata	15%	30%
Percentuale totale delle emissioni già riacquistate	5%	10%

- **tra la soglia 1 e la soglia 2 delle quantità definite per operazione e/o percentuale totale:** aumento dello *spread* denaro/lettera previsto in situazione di mercato normale di ulteriori **150 b.p.**, per totali **300 b.p.** (150+150) come *spread* lettera e **650 b.p.** (500+150) come *spread* denaro; in fase di stress dei parametri sopra citati, o in condizioni di stress sistemico fino ad un ammontare massimo di ulteriori **150 b.p.** per totali **450 b.p.** (150+150+150) come *spread* lettera e **800 b.p.** (500+150+150) come *spread* denaro;
- **oltre la soglia 2:** aumento dello *spread* denaro/lettera previsto tra la soglia 1 e la soglia 2 di ulteriori **150 b.p.**, per totali **450 b.p.** (150+150+150) come *spread* lettera e **800 b.p.** (500+150+150) come *spread* denaro; in fase di stress dei parametri sopra citati, o in condizioni di stress sistemico, la banca potrà:
 - a) aumentare lo *spread* denaro/lettera di ulteriori **150 b.p.** per totali **600 b.p.** (150+150+150+150) come *spread* lettera e **950 b.p.** (500+150+150+150) come *spread* denaro;
 - b) sospendere le negoziazioni.

La Banca individua all'interno del Regolamento del Processo Finanza le attività che devono essere svolte dalle unità organizzative responsabili ai fini della verifica del raggiungimento delle soglie come sopra definite.

Le componenti che definiscono lo *spread bid/ask* devono essere storicizzate al fine di ricostruire l'attività svolta.

3. LIMITI E AMBITO DI APPLICABILITÀ DELLA POLICY

Le procedure messe in atto per la negoziazione operano nei limiti di quanto previsto di volta in volta dalla documentazione di offerta dei prodotti finanziari emessi dalla Banca, alla quale gli investitori sono invitati a fare riferimento.

In caso di disinvestimento dei titoli prima della scadenza, il sottoscrittore potrebbe eventualmente subire delle perdite in conto capitale, in quanto la vendita potrebbe avvenire ad un prezzo inferiore a quello di emissione dei titoli.

La Banca, prima di procedere all'offerta di un nuovo prodotto finanziario, ovvero prima di inserirlo nell'elenco dei prodotti finanziari negoziati sul mercato Hi-Mtf, provvede ad individuare la metodologia da utilizzare per la determinazione del fair value dello stesso, eventualmente classificando il prodotto in una delle famiglie già esistenti.

La Banca potrà svolgere il ruolo di *liquidity provider* sul mercato HI-MTF per i titoli di propria emissione quotati su tale mercato in conformità con quanto stabilito dalla presente policy di pricing.

La Banca ha la facoltà di sospendere per un periodo indeterminato il ruolo di *liquidity provider* sul mercato HI-MTF delle obbligazioni di propria emissione in veste di acquirente e/o venditore qualora le condizioni di mercato, l'ammontare delle proposte di negoziazione o l'ammontare dei titoli già riacquistati possano arrecare grave pregiudizio alla Banca o agli stessi obbligazionisti.

3.1 MONITORAGGIO

La banca deve effettuare, quantomeno annualmente, un'attività di monitoraggio periodico dell'efficacia e della correttezza delle metodologie individuate per la determinazione del fair value dei prodotti finanziari e delle fonti informative utilizzate per il funzionamento dei relativi modelli.

3.2 AGGIORNAMENTO E REVISIONE DELLA POLITICA DI VALUTAZIONE E PRICING

La banca sottopone a revisione la presente Policy almeno con cadenza annuale e comunque ogni qual volta siano disponibili nuove metodologie riconosciute e diffuse sul mercato ovvero l'attività di monitoraggio abbia evidenziato criticità in merito ai risultati delle metodologie scelte.

3.3 CONTROLLI INTERNI

Il processo di validazione della Politica prevede il coinvolgimento delle unità organizzative responsabili, ciascuna per le attività di propria competenza.

Gli ambiti di competenza di ciascuna unità organizzativa sono descritti nel Regolamento del Processo Finanza della Banca, al quale espressamente si rinvia.

Al fine di assicurare la ricostruzione dell'attività svolta, tenuto conto delle attività previste per il monitoraggio, la banca, direttamente o indirettamente, archivia periodicamente il set di parametri utilizzati dalle metodologie di pricing ritenuto rappresentativo di ogni giornata operativa in cui vengono effettuate le transazioni.

4. RIEPILOGO FONTI DATI

FONTI INFORMATIVE DEI DATI		
TIPOLOGIA DATO	PROVIDER	APPLICAZIONE
Dati gestionali giornalieri	Iside	Dag Web
Monitoraggio portafoglio riacquistati	Iside	Finance2010
Ordini/eseguiti	Iside	Finance2010
Gestione prezzi	Iccrea Banca	WebFin
Monitoraggio Parametri stress	Iccrea Banca	Monitor per stress (Bloomberg)
Storicizzazione dati e paniere	Intranet aziendale	Area finanza
Verifiche periodiche	====	Rielaborazioni interne